Cagnola

Famiglia di origine milanese, il cui cognome in origine è probabilmente un soprannome personale da un diminutivo di *canis*, cioè piccolo cane (in dialetto "*cagneu", cagnolo*).

Tra i più antichi personaggi di questa famiglia si trova negli atti del Comune di Milano alla data 1117 un **Ariprandus Cagnola** console di Milano, mentre un **Anselmus Cagnola** è testimonio in un atto notarile del 1173. E' iscritta nel libro d'oro delle famiglie nobili milanesi dal 1277 Nel 1294 un *Marchexe Cagnola* è giusperito del comune di Milano e la famiglia è iscritta nella *Matricola Nobilium Familiarum* del 1377, i cui membri hanno il diritto dell'elezione come canonici del Duomo di Milano.

I Cagnola fondarono la chiesa della SS. Annunziata a Porta Nuova a Milano; ebbero da Massimiliano II Sforza nel 1523 il feudo di Granozzo, che conservarono a lungo appoggiato al titolo di Conte prima e Marchese poi, e nel 1535 ottennero anche il feudo di Vailate (poi perso). Un membro da ricordare è il marchese Luigi Cagnola (nato nel 1762 a Milano e morto nel 1833), architetto, progettista dell'Arco

della Pace e di Porta Ticinese di Milano, di diversi edifici neoclassici tra i quali spicca la villa di famiglia a Inverigo nota come "La Rotonda".

A Lissone una famiglia Cagnola è presente dagli inizi del XIX secolo; infatti, nel Ruolo di Popolazione del Comune di Lissone del 1823 è registrata la famiglia di **Pietro Cagnola,** nato a Vedano nel 1755, di professione fabbro ferraio, che sposa Viganò Teresa. I figli sono Luigi Nazaro, nato a Vedano nel 1785, di professione fabbro ferraio, e Giovanni Battista, nato a Vedano nel 1792, fabbro ferraio; ci sono anche due figlie, Amalia e Celsa.

Nel Ruolo di Popolazione del Comune di Lissone del 1838 e 1844 è segnalata la presenza della famiglia di **Luigi Nazaro Cagnola** come abitante in contrada Loreto, che sposa Ponti Isabella, vive con i figli Pietro (nato nel 1833 a Lissone), la figlia Celsa e il fratello Giovanni Battista. Nel 1850 figura ancora la famiglia di quest'ultimo, Giovanni Battista.

Nel 1859 compare la famiglia di Pietro Cagnola, figlio di Luigi Nazaro, che continua la tradizione di fabbro ferraio e vive con la moglie Colombo Caterina, il figlio Carlo Vincenzo (nato nel 1859 a Lissone) le figlie Angela, Rosa, Mariarosa e la madre Ponti Isabella vedova Cagnola.

In seguito verso la fine del XIX secolo compaiono i suoi figli Carlo Vincenzo, di professione industriale e possidente, che sposa Arosio Luigia; Giulio Pasquale, nato a Lissone nel 1873, industriale e possidente, che sposa Mussi Florinda Maria Felicita, di professione e possidente, emigrato a Macherio nel 1919; Giovanni Francesco, nato a Lissone nel 1876, ancora industriale e possidente, che sposa Rivolta Luigia; Giovanni Battista, nato a Lissone nel 1879, professione industriale e possidente, sposa Arosio Luigia.

Angelo Felice Cagnola è il figlio di Vincenzo Carlo e Arosio Luigia: nato a Lissone nel 1886, di professione industriale, sposa

Malone Gioconda Luigia con cui abita in via Besozzi. Si tratta di **Angelo,** Podestà di Lissone negli anni Trenta del XX secolo, titolare del **Mollificio Cagnola** con sede e stabilimento in via Besozzi, sviluppatasi dall'esperienza familiare secolare di fabbri ferrai. Per comodo dei suoi dipendenti, fa edificare il un bell'asilo infantile denominato appunto "Asilo Cagnola" tuttora in uso.

Oggi in Lissone vivono 2 famiglie Cagnola.